



FASE 2

Cosa prevede il decreto "Rilancio" per quanto riguarda i rapporti tra azienda e dipendenti



Licenziamenti collettivi e mantenimento delle forze lavorative



SANZIONI E REVOCA

Il datore di lavoro che, indipendentemente dal numero dei dipendenti, nel periodo dal 23 febbraio al 17 marzo 2020 abbia esercitato il recesso dal contratto di lavoro per giustificato motivo oggettivo, può revocare in ogni tempo il recesso purché contestualmente faccia richiesta del trattamento di cassa integrazione salariale

Sono un imprenditore. Vorrei ottenere i finanziamenti bancari previsti con garanzia Sace dal D.L. 23/2020. Ho letto che tra le varie condizioni di concessione sussiste un impegno a mantenere i livelli occupazionali mediante accordi sindacali. Che cosa significa?

Si è corretto. Il D.L. 23/20 prevede l'impegno delle imprese beneficiarie a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali. Ciò significa che l'impresa non potrà ad esempio decidere di licenziare se non attraverso accordi sindacali. È auspicabile che in sede di conversione si elimini questo vincolo genericamente introdotto senza alcuna specificazione o si introduca un correttivo che precisi con esattezza almeno un ulteriore profilo dimensionale delle imprese soggette a questo impegno, la durata effettiva del medesimo e la possibilità di deroghe.

Posso procedere a licenziamenti individuali o

collettivi a causa dell'emergenza epidemiologica?

No, se si tratta di procedure di licenziamento collettivo e di licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo. Il D.L. "Rilancio" ha modificato quanto previsto dal D.L. "Cura Italia" (oggi L.27/2020) estendendo fino a cinque mesi (quindi fino al 16 agosto 2020) il divieto già previsto per un periodo di 60 giorni decorrenti dal 17 marzo 2020. Le procedure di licenziamento collettivo iniziate successivamente al 23 febbraio 2020 verranno sospese. Sono sospese anche le procedure di conciliazione obbligatoria per il licenziamento economico. È possibile procedere a licenziamenti solo ove ricorrano i presupposti della giusta causa o del giustificato motivo soggettivo. La norma non si applica al licenziamento del dirigente, dell'apprendista per conclusione del periodo formativo e al licenziamento nel periodo di prova o per superamento del periodo di

FONDI GARANTITI

Per chi ottiene i finanziamenti bancari garantiti da Sace il D.L. 23/20 prevede l'impegno delle imprese beneficiarie a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali. Ciò significa che l'impresa non potrà ad esempio decidere di licenziare se non attraverso accordi sindacali

comporto nonché alle ipotesi in cui il personale interessato dal recesso, già impiegato nell'appalto, sia riassunto a seguito di subentro di nuovo appaltatore in forza di legge, di contratto collettivo nazionale di lavoro o di clausola del contratto d'appalto (la cosiddetta clausola di salvaguardia sociale).

Sono l'amministratore unico di una piccola società. Dovrei licenziare alcuni dipendenti o finirò per chiudere la società perché i costi sono eccessivi e la ripresa dell'attività non fornisce i risultati sperati. So però che non posso procedere con i licenziamenti. Come posso fare?

Al fine di evitare i licenziamenti, il D.L. "Rilancio" prevede un intervento di sostegno da parte di Regioni, Province Autonome (anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni), altri enti territoriali, Camere di commercio. Tali enti potranno erogare fino all'80%

della retribuzione mensile lorda dei dipendenti (comprese le quote contributive e assistenziali). La norma, pur non specificando i requisiti dei beneficiari e la procedura da seguire, prevede che il personale dipendente continui a svolgere l'attività lavorativa durante tutto il periodo per il quale è concesso l'aiuto. Il beneficio così ottenuto potrà avere una durata massima di 12 mesi decorrenti dalla domanda o, a richiesta, con retrodatazione fino all'1 febbraio 2020. Detta tipologia di aiuto non può essere concessa alle imprese considerate in difficoltà, secondo i parametri forniti dalla normativa Ue sugli aiuti di Stato, alla data del 31 dicembre 2019.

Sono il titolare di un piccolo negozio di arredamento. Ho licenziato un dipendente per motivi economici collegati alla crisi derivante dalla pandemia. Il dipendente ha



impugnato il licenziamento. Se revoco il licenziamento incorro in sanzioni?

No. Il datore di lavoro che, indipendentemente dal numero dei dipendenti, nel periodo dal 23 febbraio al 17 marzo 2020 abbia esercitato il recesso dal contratto di lavoro per giustificato motivo oggettivo, può revocare in ogni tempo il recesso purché contestualmente faccia richiesta del trattamento di cassa integrazione salariale

RIPRODUZIONE RISERVATA



Convenienza per un tuffo nella tua estate



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore a **9,90***

Le 48 ore sono garantite per i prodotti disponibili in negozio.
* tariffa valida fino al 30 giugno 2020 salvo esaurimento scorte. Offerta non cumulabile con altre promozioni e sconti da trovare in negozio.
** tariffa valida fino al 30 giugno 2020 salvo esaurimento scorte. Offerta non cumulabile con altre promozioni e sconti da trovare in negozio. Tutti i prezzi sono in IVA inclusa. Incontro in sede di consegna. Per le condizioni, visitate il sito www.bricocenter.it

Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore servizio gratuito

Le 4 ore sono garantite per i prodotti disponibili in negozio.
Il ritiro dovrà essere effettuato entro il giorno successivo negli orari di apertura del negozio.

Scopri come fare su **bricocenter.it** e poi chiama il numero dedicato

Cagliari S. Gilla
C.Comm.le "Santa Gilla" - Via San Simone, 60

☎ 333 9319993



odflzfrjfwjd